

## RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	De Mitri
_Nome	Alessio
_Matricola	747837
_Anno di corso	Terzo
_Corsi di studi	Design del prodotto industriale
_Sezione	P2
_e-mail	<a href="mailto:alessio.demitri.it@gmail.com">alessio.demitri.it@gmail.com</a>
_Sede di scambio	London Metropolitan University
_Stato	UK
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	Secondo

### Testo

Ho scelto di trascorrere la mia esperienza Erasmus a Londra per le famose caratteristiche che unanimamente si riconoscono a questa meta; multiculturalità, apertura mentale e riconoscimento dei meriti. È stata quindi una scelta dettata più dall'ambiente città che dalla fama dell'università o dal tipo di corsi proposti durante l'esperienza. In parte di questa scelta mi sono pentito. La London Metropolitan University è situata (i corsi di design) nella zona est di Londra, non molto lontano dalla city in un'ambiente dominato da una forte presenza indiana. La struttura è piuttosto decadente, un grosso palazzo di sei piani risalente agli anni 80. All'interno del palazzo sono presenti numerosi corsi dal design di prodotto alla liuteria. Gran parte della superficie è occupata dai laboratori di tutti questi corsi, cosa ottima perchè avviene un bellissimo scambio di conoscenze. Nello specifico il corso che ho frequentato è stato Design and Furniture. Gli studenti hanno a disposizione un grosso studio nel quale possono lavorare e lasciare i materiali e i modelli in corso di sviluppo, lo studio è frequentato dagli studenti di tutti e tre gli anni di corso, cosa molto interessante perchè permette di scambiare idee e pareri sui progetti. Per la verità la maggior parte dei progetti era di furniture. Ovvero lo studio era pieno di sedie. Mi è parso che tentassero i prof con poco sforzo di indirizzare gli studenti anche verso altri tipi di progetti, nello specifico con poco successo. Mi è stato possibile scegliere corsi di qualsiasi anno. In realtà non so ancora se questi verranno accettati dal politecnico, i corsi erano "3d Design 4" e "New technology for manufacture". Entrambe sono corsi del secondo anno di studi, purtroppo al momento della scelta un po' in ansia della scadenza e soprattutto poco aiutato a capire che tipo di corsi si andava a fare mi sono buttato su questi. I corsi del terzo anno comprendevano infatti solo la realizzazione del progetto finale (che era stato iniziato nel primo semestre) e i "Live projects" ovvero partecipare a concorsi esterni. Io volevo IMPARARE quindi ho scelto qualcosa che includesse della didattica.

“3d Design 4” è un corso che deve essere fatto insieme a “3d Relisation 4” per un totale di 7.5+7.5 crediti. Consisteva nel fare tre progetti durante il semestre uno molto corto e due più lunghi (allego i Brief ai documenti aggiuntivi). Una parte del corso valutava il progetto e l'altra il modello, vi erano due professori uno per ciascuna parte del corso. Il rapporto con loro è molto informale e rilasciano una specie di report (l'equivalente delle nostre revisioni) per ogni progetto. A differenza di come accade da noi però i colloqui con i professori sono molto pochi, ne avrò fatto al massimo due solo per l'ultimo progetto più lungo. In generale li ho trovati poco disponibili se paragonati alla mole di lavoro che affrontano i nostri professori, considerando inoltre che gli studenti del mio anno erano una trentina di cui davvero partecipanti solo venti (forse). La didattica lascia molto a desiderare, ho visto fare complimenti per progetti che erano risibili, accettare tavole e presentazioni che in Italia ti avrebbero stracciato sotto il naso, un livello generale degli studenti basso (certo che c'erano alcuni bravi). Insomma mi è sembrato che i professori non avessero il coraggio di dire quando un progetto era semplicemente stupido. Sul piano dei laboratori e della costruzione dei modelli invece ci sono state molte note positive. I tecnici di laboratorio sono molto disponibili, hanno tempo da dedicare agli studenti, e sono appassionati del loro lavoro. Io ho cercato di sfruttare al massimo le possibilità offerte dai laboratori, taglio laser, spray finishing, lavorazione dei metalli, taglio cnc 3axis. Hanno anche parecchie macchine per la prototipazione rapida, ma per usare queste c'è bisogno del consenso dei professori, infatti non appartengono proprio all'università ma alla Networks che ho scoperto è una sorta di divisione indipendente produttiva e fonte di guadagno. Questi hanno anche waterjet cutting, e taglio cnc 5axis. Ad ogni modo ho visto fare prototipazioni rapide di cose ridicole che potevano essere fatte più comodamente a mano con meno sforzo e costo. Si sarà ormai capito che il mio parere sull'università è negativo. Insomma non ci tornerei MAI manco per la bella esperienza che la città è invece in grado di dare. Ma davvero non capisco perchè il Politecnico conceda l'ERASMUS in questa università. Non hanno un metodo e non si preoccupano di fornire ai loro studenti le minime basi, intendo dalla composizione di una tavola al capire perchè un oggetto sia stupido. Quindi se dopo tutto ciò ancora vi ostinate a voler andare in questa università continuerò parlando della sistemazione e del rapporto con Londra.

Visto la posizione dell'università ero sicuro di voler cercare una casa nei pressi della zona est di Londra. La città è così grande che davvero non vorresti fare trenta minuti la mattina di metropolitana schiacciato e accaldato come una mosca. La zona di riferimento era tra Aldgate East e Shoreditch. Nella prima davvero non vorreste abitare. Non c'è molto e non è affatto sicura. La seconda è invece considerata il centro della vita giovanile e creativa Londinese. In questa zona East le case non costano molto se paragonate al resto della città ma ad ogni modo preparatevi a spendere attorno ai 450£ al mese se siete fortunati e accettate di abitare in una casa probabilmente sporca, cadente e condivisa. La spesa maggiore sarà comunque quella dei trasporti, è possibile avere una OYSTER (pass) studenti per la metropolitana al costo di 80£ al mese per le zone 1-2 di Londra. Ottima cosa è procurarsi una bici, ma bisogna sempre fare in conti con le immancabili

showers inglesi, ovvero pioggia inaspettata di breve durata ma in grado di lavarti per bene.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_